F I A T **P A N D A**

A D V E N T U R E

In questo Supplemento sono illustrate le principali caratteristiche della versione Fiat Panda Adventure unitamente ad alcuni consigli d'uso. Per quanto non riportato, fare riferimento al Libretto di Uso e Manutenzione al quale questo Supplemento è allegato.

TRASMISSIONE FIAT PANDA ADVENTURE

Fiat Panda Adventure è dotata di un sistema di trasmissione 4 x 4 composto da due differenziali ed un giunto controllato elettronicamente.

Grazie a questo sistema, l'inserimento della trazione integrale avviene in modo automatico (cioè senza richiedere alcuna manovra da parte del conducente) e consente una distribuzione ottimale di coppia motrice tra asse anteriore e asse posteriore, in condizioni di bassa aderenza.

Fiat Panda Adventure si disimpegna agevolmente su fondi con neve, ghiaccio, fango e sulle strade sterrate, anche con pendenze impegnative.

INDICE

ALLESTIMENTI

Questa versione è disponibile nei seguenti allestimenti:

Versione 2 posti

❒ Assenza sedile posteriore;

❒ parete fissa di separazione fra zona di carico e abitacolo;

❒ piano di carico esteso sino alla paratia divisoria;

❒ vetri laterali posteriori (vano di carico) fissi ed oscurati e lunotto posteriore oscurato;

❒ ruota di scorta delle stesse dimensioni delle ruote in dotazione (ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto);

❒ numero 4 ganci trattenimento carico.

Versione 4 posti

❒ Sedile posteriore per soli due posti con cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore;

❒ parete fissa di separazione fra bagagliaio zona l'abitacolo (per versioni/mercati, dove previsto);

❒ ruota di scorta delle stesse dimensioni delle ruote in dotazione.

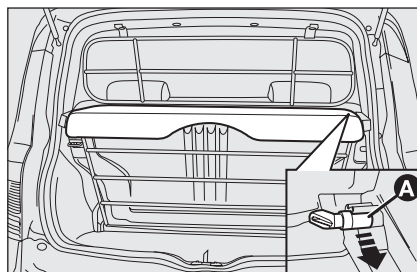



fig. 1

CAPPELLIERA COPRIBAGAGLIAIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per agevolare l'utilizzo del vano bagagli, la cappelliera può essere asportata dalla propria sede. Per l'asportazione sganciare i due perni **A-fig. 1** (uno per lato) dalle rispettive sedi, tirando la cappelliera verso l'esterno.

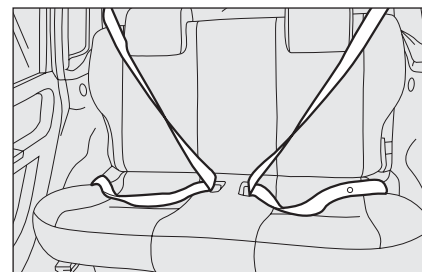



fig. 2

CINTURE DI SICUREZZA

Sulla versione a quattro posti, sui posti posteriori sono previste due cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore come illustrato in **fig. 2**.

SISTEMA ABS

Il sistema ABS con questa versione viene fornito di serie e comprende:

❒ EBD (Electronic Braking Force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori;

❒ MSR (Motor Schleppmomenten Regelung - Regolazione della coppia frenante del motore), che interviene in caso di un brusco cambio di marcia durante la scalata (evitando il bloccaggio delle ruote in fase di decelerazione, al rilascio dell'acceleratore), ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita del stabilità e controllo della vettura.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

Indicazioni generali

La vettura è dotata all'origine di una ruota di scorta della stessa dimensione delle ruote in dotazione (ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto).

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e della ruota di scorta (ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto) richiedono l'osservanza di alcune precauzioni riportate nel Libretto di Uso e Manutenzione al quale questo Supplemento è allegato.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

❒ fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;

❒ spegnere il motore e tirare il freno a mano;

❒ inserire la prima marcia o la retromarcia;

fig. 3 F0Z0607m

fig. 5 F0Z0608m

fig. 7 F0Z0233m

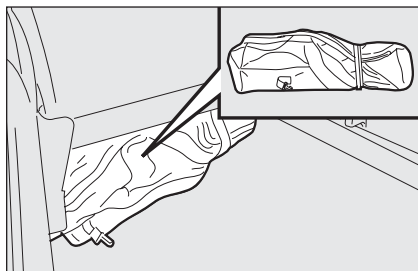
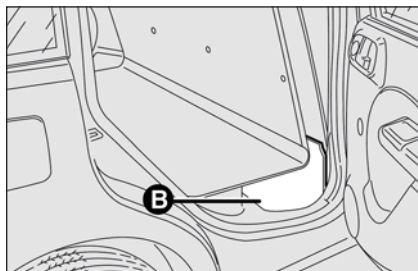
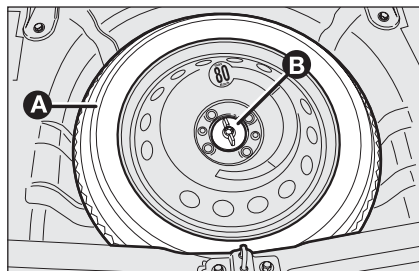
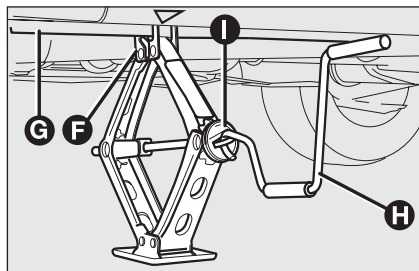



fig. 4 F0Z0278m

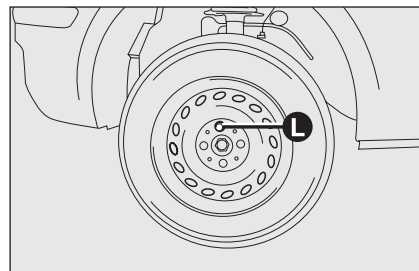
fig. 6 F0Z0610m

❒ prelevare la borsa degli attrezzi **fig. 3** posizionata sotto il sedile lato guida (versione 4 posti) oppure posizionata tra parete divisoria e sedile passeggero **fig. 4** (versione 2 posti, accessibile dalla porta posteriore destra) e portarla accanto alla ruota da sostituire;

❒ svitare il dispositivo di bloccaggio **B-fig. 5**;

❒ prelevare la ruota di scorta (ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto) **A**;

❒ girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente;

❒ posizionare il cric vicino alla ruota da sostituire, in corrispondenza del segno ▼ riportato sul longherone **fig. 6**;

❒ assicurarsi che la scanalatura **F** del cric sia ben calzata sull'aletta **G** del longherone;

❒ avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata;

❒ inserire la manovella **H-fig. 6** nel dispositivo **I** del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante;

❒ togliere il coprimozzo, svitare i bulloni di fissaggio **L-fig. 7** ed estrarre la ruota;

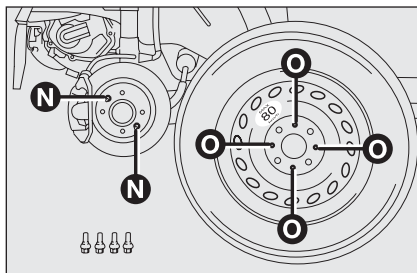



fig. 8 F0Z0204m

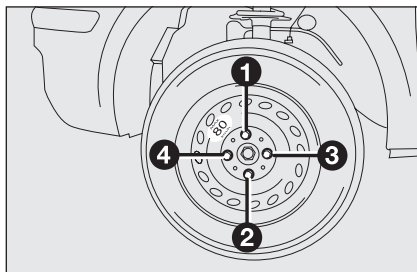



fig. 9 F0Z0206m

- ❒ assicurarsi che le superfici di appoggio della ruota di scorta (ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto) sul mozzo siano pulite e prive di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;
- ❒ montare la ruota di scorta (ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto) facendo coincidere i perni **N-fig. 8** con uno dei fori **O** presenti sulla ruota stessa;
- ❒ avvitare i 4 bulloni di fissaggio;
- ❒ girare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric;
- ❒ stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in **fig. 9**.

Ad operazione conclusa

- ❒ reinserire nella borsa degli attrezzi il cric parzialmente aperto e gli attrezzi utilizzati;
- ❒ risistemare la borsa degli attrezzi, completa di attrezzi, nel suo alloggiamento.

AVVERTENZA La ruota sostituta va posizionata nel bagagliaio sotto il tappeto di rivestimento come illustrato in **fig. 10**.

AVVERTENZA Con pneumatici tubeless non impiegare camera d'aria. Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta.

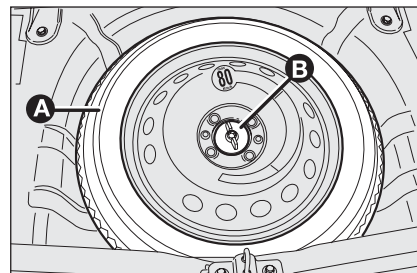



fig. 10 F0Z0615m

LAVAGGIO DELLA VETTURA

Dopo un utilizzo della vettura prettamente fuoristradistico (con un notevole imbrattamento di ruote, carrozzeria, riparo sotto motore e riparo sottoscocca), ricordarsi che è bene procedere al lavaggio della stessa pulendo accuratamente i radiatori (raffreddamento motore e condizionatore), la ventola del radiatore, le ruote (cerchi e passaruote), i ripari sottomotore e sottoscocca, al fine di non pregiudicare il buon funzionamento dei radiatori ed assicurare oltre ad una buona ventilazione dei dischi freno anche una perfetta equilibratura delle ruote e di garantire un buon funzionamento dell'albero di trasmissione.

TRAINO DELLA VETTURA

La vettura può essere trainata solamente in uno dei seguenti modi (sempre e solo col motore spento, cambio in folle e senza freno a mano tirato):

– con le 4 ruote sul fondo stradale;

– con le ruote anteriori sollevate o appoggiate sul mezzo di soccorso e quelle posteriori appoggiate su apposito carrellino;

– con le ruote posteriori sollevate o appoggiate sul mezzo di soccorso e quelle anteriori appoggiate su apposito carrellino;

– caricata sul pianale del mezzo di soccorso con tutte le 4 ruote sul pianale.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZA In caso di uso prolungato della vettura alla massima capacità di traino su strada in pendenza, si raccomanda la sostituzione dell'olio motore con maggior frequenza (ogni 10.000 km).

Per quanto concerne le avvertenze e le prescrizioni per l'installazione del gancio di traino, si rimanda a quanto specificato nel Libretto di Uso e Manutenzione allegato.

SCHEMA DI MONTAGGIO fig. 11

Di seguito viene solo riportato lo schema di montaggio con i nuovi punti di fissaggio del gancio stesso.

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati dal simbolo ◕ con un totale di n. 4 viti M8 e n. 2 viti M12. Le piastre interne 1 devono avere lo spessore di 6mm. Il gancio va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta: CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

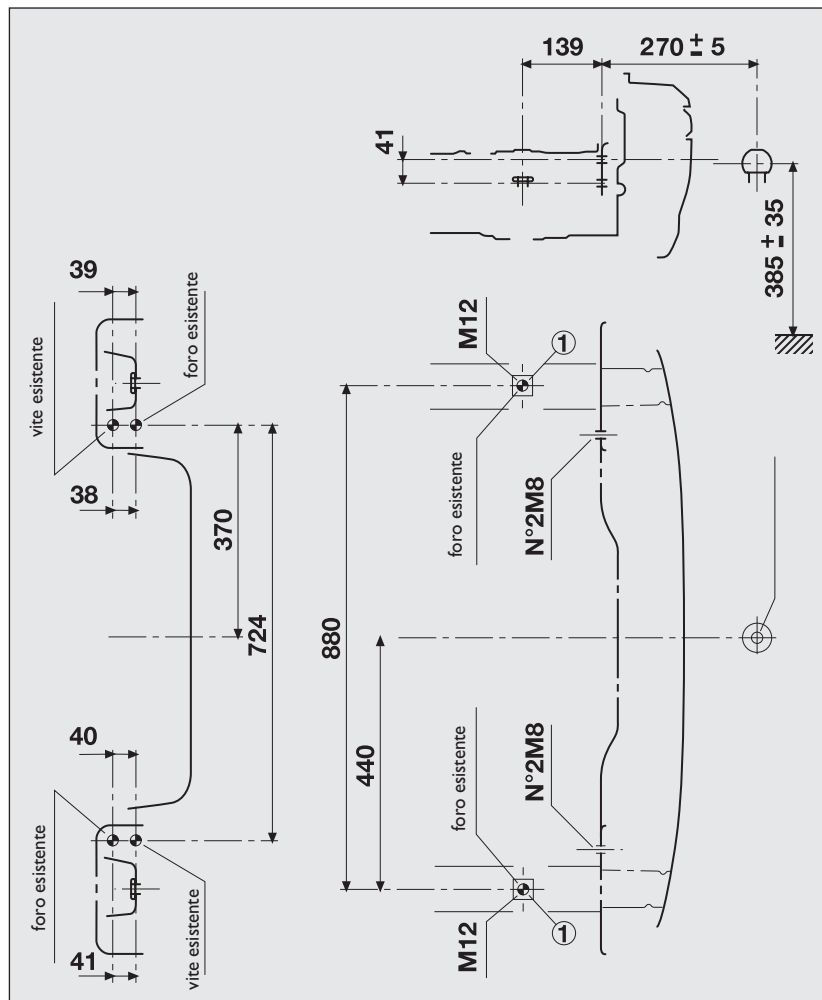



fig. 11

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, abitacolo, vano bagagli, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi/lavacristalli, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli anteriore/posteriore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo tensione ed eventuale regolazione cinghie comando accessori (escluso motori dotati di tenditori automatici)	●								
Controllo visivo condizioni cinghie comando accessori		●		●		●		●	
Controllo, regolazione gioco punterie (versioni benzina)		●		●		●		●	
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	

Migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Sostituzione cartuccia filtro aria (ogni 30.000 km/per motore 1.3 Multijet)			●			●			●
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (escluso motore 1.3 Multijet)			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) (escluso motore 1.3 Multijet)						●			
Sostituzione candele accensione (versioni benzina)		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio meccanico				●				●	
Sostituzione olio motore e filtro olio (ogni 30.000 km/per motore 1.3 Multijet)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo emissioni allo scarico/fumosità (motore 1.3 Multijet)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro combustibile (Green-filter) (motore 1.3 Multijet)			●			●			●

(*) Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia comando distribuzione deve essere sostituita ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino, lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni.

CODICI MOTORE

Versioni	Motore	Codice motore
Fiat Panda Adventure	1.2	169A4000 (*)
	1.3 Multijet	188A8000

(*) Euro 5

VERSIONI CARROZZERIA

Versioni	Motore	Codici carrozzeria	
		2 posti	4 posti
Fiat Panda Adventure	1.2	169 AXF2A 09E (*)	169 AXF2A 09F (*)
	1.3 Multijet	169 AXC2A 0FM	169 AXC2A 0FN

(*) Euro 5

CERCHI E PNEUMATICI

I pneumatici di questa versione sono stati studiati in modo da realizzare il miglior equilibrio tra le prestazioni stradali e le prestazioni su fondo non asfaltato e/o su fondi innevati o ghiacciati. Questi pneumatici, sono caratterizzati da una elevata capacità di disimpegno in condizioni di utilizzo fuoristrada e di una buona guidabilità sia su fondi innevati/ghiacciati sia su fondi asciutti o bagnati.

Versione	Cerchi	Pneumatici	Ruota di scorta	
			Cerchio	Pneumatico
Fiat Panda Adventure	5,5J X 14	165/70 R14 81T M+S	5,5J X 14 4.00B X 14 (*)	165/70 R14 81T M+S 135/80 R14 84P (*)

(*) Ruotino di scorta per versioni/mercati, dove previsto

PRESSIONI DI GONFIAGGIO (bar)

2 POSTI

Versioni	A medio carico		A pieno carico	
	anteriore	posteriore	anteriore	posteriore
1.2	2,3	2,3	2,3	2,5
1.3 Multijet	2,3	2,3	2,3	2,5

4 POSTI

Versioni	A medio carico		A pieno carico	
	anteriore	posteriore	anteriore	posteriore
1.2	2,2	2,0	2,3	2,3
1.3 Multijet	2,3	2,1	2,3	2,3

Si raccomanda di non percorrere lunghi tratti con ruota non alla pressione prescritta (ruote parzialmente o totalmente sgonfie) al fine di evitare danneggiamenti al giunto viscoso.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Il pneumatico 165/70 R14 81T M+S è catenabile. Per i pneumatici catenabili occorre impiegare solo catene ad ingombro ridotto (sporgenza massima 9 mm oltre il profilo del pneumatico).

Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Fiat.

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori.

ATTENZIONE

Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

TRASMISSIONE

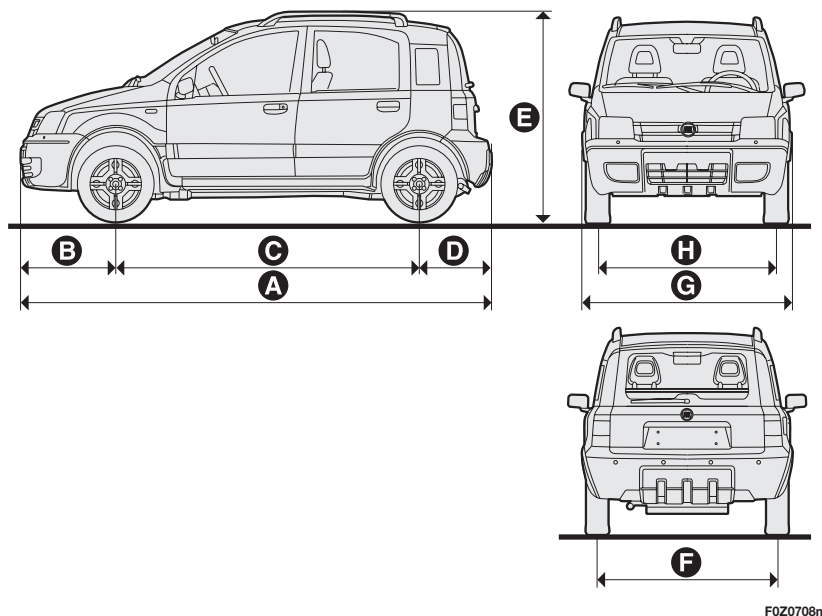
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti
Frizione	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto
Trazione	Inserimento automatico tramite giunto controllato elettronicamente e due differenziali

STERZO

	Fiat Panda Adventure
Tipo	a pignone e cremagliera con servosterzo elettrico
Diametro di sterzata (tra marciapiedi) m	9,6

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a vettura scarica.

Versioni	A	B	C	D	E	F	G	H
Fiat Panda Adventure	3574	721	2305	548	1632	1358	1605	1366

VANO DI CARICO

		Versione 2 posti	Versione 4 posti
Lunghezza massima	mm	1150	480
Larghezza massima	mm	1220	1020
Larghezza tra passaruote	mm	1020	1020
Altezza massima	mm	1000	800
Altezza del piano di carico da terra	mm	560	540
Volume del vano di carico	dm^3	1000	275

PRESTAZIONI

	Fiat Panda Adventure	
	1.2	1.3 Multijet
Velocità massima ammissibile dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h	148 (*)	150

(*) Euro 5

RIFORNIMENTI

		1.2	1.3 Multijet	Combustibili prescritti e prodotti consigliati
Scatola del cambio/differenziale:	litri	2,7	2,7	**TUTELA CAR TECHNYX** (*)
Differenziale posteriore:	litri	0,6	0,6	**TUTELA CROSS 75W85** (**)

(*) Olio sintetico **SAE 75W-85**. Supera le specifiche API GL4 PLUS, MIL - L - 2105 D Lev
(**) Olio sintetico **SAE 75W-85**. Supera le specifiche API GL5, MIL - L - 2105 D Lev

PESI

Pesi (kg)	2 posti		4 posti	
	benzina	Multijet	benzina	Multijet
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruotino di scorta, utensili ed accessori):	980	1075	990	1085
Portata utile (*) compreso il conducente:	445	445	445	445
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	750	825	750	825
– asse posteriore:	745	745	745	745
– totale:	1425	1520	1435	1530
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	800	900	800	900
– rimorchio non frenato:	400	400	400	400
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	60	60	60	60
Carico massimo sul tetto (***):	50	50	50	50

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(***) Barre portatutto Lineaccessori Fiat, portata massima: 50 kg.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nella seguente tabella, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

❒ ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

❒ ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

❒ consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

AVVERTENZA Ai fini dell'ottimizzazione del consumo carburante, si raccomanda, in condizione di strada piana ed a motore caldo (dopo 3 o 4 minuti dal primo avviamento) di partire in seconda marcia.

Secondo Direttiva Europea vigente (litri / 100 km)

	Urbano	Extraurbano	Combinato
1.2 (*)	7,8	5,7	6,5
1.3 Multijet	6,7	4,2	5,2

(*) Euro 5

EMISSIONI DI CO_2

Secondo Direttiva Europea vigente (gr / 100 km) riferite al consumo combinato.

1.2 (*)	150
1.3 Multijet	136

(*) Euro 5